

Partecipano oltre 100 delegate

A Reggio conferenza femminile del PCI

Tema della manifestazione: «La donna protagonista dello sviluppo» - Impegno unitario per l'emancipazione

Il nostro servizio

REGGIO CALABRIA, 30. «La donna protagonista dello sviluppo della Calabria» è il tema della conferenza delle donne comuniste che si terrà domenica 1. febbraio al palazzo della Sanità. Parteciperanno oltre cento delegate, i segretari delle sezioni comuniste, dirigenti politici e sindacali, amministratori e parlamentari, delegazioni degli altri movimenti femminili. Il dibattito sarà concluso dal compagno Andrea Ceramica, segretario della Federazione comunista di Napoli e componente il CC del PCI.

profonda esigenza delle donne di partecipare, di intervenire, di avere influenza generale nella propria problematica. «C'è un forte rifiuto del ruolo tradizionale di essere, come ha detto qualcuna di loro, «il servizio sociale gratis» della casalinga e l'urgente bisogno di una radicale trasformazione sociale. Negli incontri, e nei dibattiti si è parlato dei problemi reali delle donne, della scuola, della pesante condizione di lavoro delle ragazzine, della mancanza di attrezzature sociali, dell'aborto. Ma, il tema dominante è stato, sempre, il lavoro: per le donne del Reggio-casalinghe per forza, diplomate e laureate, disoccupate, sottoccupate, lavoratrici sfruttate — il lavoro non è solo una pesante necessità economica ma un mezzo decisivo attraverso cui la donna acquista piena dignità sociale.

La preparazione della Conferenza provinciale delle donne comuniste ha rappresentato una importante occasione di verità di questa nuova realtà che ancora non si esprime pienamente nella diretta partecipazione delle donne all'elaborazione, alla direzione ed alla realizzazione delle iniziative complessive del partito. Occorre, quindi, superare ogni ritardo, qualificare l'apporto delle donne comuniste alla preparazione della Conferenza, il rinnovamento della società meridionale, il lavoro.

Mario Franco

Manifestazione del PCI e della FGCI

Migliaia di giovani a Matera per il lavoro

Numerosi compagni mobilitati nella preparazione delle iniziative - Delegazioni da tutto il Mezzogiorno



Dal corrispondente

MATERA, 30. In Basilicata centinaia di compagni sono mobilitati nella preparazione del convegno di domani e della manifestazione di domenica sul problema dell'occupazione giovanile. Partito il FGCI stanno portando a termine le iniziative regionali e di zona e quelle nei posti di lavoro, nelle scuole e nei quartieri.

Roberto Cappellini e Umberto Minopoli della segreteria nazionale della FGCI e il compagno senatore Angelo Ziccardi, della Commissione Lavoro del Senato.

Vi è interesse ed attesa per questa manifestazione da parte delle forze politiche democratiche, dei sindacati, delle organizzazioni professionali e del mondo della scuola. DC, PSI, PSDI, PRI, Federazione unitaria sindacale, l'Assessorato regionale al Lavoro, consiglieri regionali e parlamentari hanno annunciato la propria partecipazione ed il proprio contributo al dibattito che si svolgerà domani nel salone della Camera del Commercio.

Il Consiglio comunale di Matera ha votato un ordine del giorno che impegna la giunta comunale a partecipare all'iniziativa indetta dal PCI e dalla FGCI sul problema dell'occupazione giovanile.

s. p.

Tutte le categorie e le forze democratiche hanno aderito allo sciopero generale

Con l'adesione di un ampio schieramento rilanciata con forza la vertenza Messina

Un grande momento di lotta per l'occupazione e la rinascita - Un milione di ore di cassa integrazione, 50 mila espulsi dalle campagne, 30 mila disoccupati - L'iniziativa degli enti locali, della Provincia, dell'Università, della Camera di commercio e della Curia arcivescovile

SARDEGNA

Oltre trenta aziende minacciano di chiudere

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30. Il Comitato regionale per la programmazione ha iniziato la discussione sui problemi della piccola e media industria, che in questi giorni in Sardegna sono al centro delle lotte operaie per la difesa dell'occupazione e il rilancio degli investimenti produttivi. Attualmente sono salite a 32 le aziende piccole e medie direttamente colpite dalla crisi economica. In alcune di esse, la Obbia Card, l'Ues, la Dreher, la Pelos, la Bisarda sono da tempo operanti misure di cassa integrazione.

Operai e operai si sono trovati costretti a occupare gli stabilimenti per reagire al licenziamento. Negli altri casi si tratta di difficoltà non ancora giunte a situazioni drammatiche per i lavoratori, ma comunque assai preoccupanti. I sindacati e il nostro partito hanno sostenuto l'esigenza di non andare a salvataggio caso per caso, ma di formulare piani settoriali capaci di salvare l'occupazione ed allo stesso tempo di rilanciare la produttività delle aziende.

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 30.

L'obiettivo era preciso: fare dello sciopero una occasione di lotta ma anche un momento decisivo per il rilancio di una vertenza che va oltre i confini della provincia per assumere il significato di una protesta e di una mobilitazione più generale per l'occupazione e la rinascita.

Per la Sicilia, intanto, si attende la risposta definitiva della SIR e della Gepi relativa al piano di integrale liquidazione della manodopera, presentato dai sindacati ed accettato dalla giunta regionale. In un'assemblea dei lavoratori della Selpa, avvenuta nell'auditorium del palazzo della Regione, l'assessore all'Industria on. Gianoglio ha affermato che, dopo l'ulteriore incontro tra le parti, è emersa un'indifferenza la quale pone le basi per l'avvio verso una soluzione dei problemi occupativi. L'assessore ha tuttavia riconosciuto che il raggiungimento dell'accordo globale presenta obiettive difficoltà. Nel contempo, a nome della giunta, ed accogliendo la richiesta dei sindacati, ha ribadito la volontà di giungere alla soluzione della vertenza secondo le linee indicate dal consiglio regionale: cioè salvaguardia piena della occupazione.

CATANIA

Conferenza di produzione delle aziende SGS-ATES

CATANIA, 30. I Consigli di fabbrica dello stabilimento SGS-ATES di Catania (2.300 dipendenti) e degli altri stabilimenti di Agrate (2.700 lavoratori) e Castelletto (370 operai) hanno indetto una conferenza di produzione che si terrà domani mattina al palazzo dell'ISE con la partecipazione di dirigenti sindacali e lavoratori dell'azienda. Per la conferenza si è costituito un comitato di lavoro formato da dirigenti sindacali, amministratori, economisti e del sindacato di Catania on. Maeri.

Il convegno si propone di discutere lo stabilimento di produzione che si terrà, senza rendere conto al parlamento e al paese (si tratta pur sempre di una finanziaria legata alle partecipazioni statali) vuol far passare un disegno di ridimensionamento dell'azienda, che significa un tempo rinuncia di una politica nella tecnologia avanzata e drastiche riduzioni dell'occupazione.

CASTROVILLARI

Riunione alla Regione per il gruppo Andree

COSENZA, 30. E' proscritto anche oggi nelle fabbriche tessili del gruppo Andree di Cammarota e TANA MACLE (INTECO) il sciopero dei lavoratori i quali rivendicano l'apertura dei 3 nuovi stabilimenti industriali costruiti di recente che avrebbero dovuto iniziare a produrre con il 1. febbraio e l'assunzione di 800 operai.

Accanto ai tessili lottano anche gli addetti alla confezione delle ditte che hanno costruito i nuovi stabilimenti industriali i quali, giustamente, per parte loro rivendicano fonti alternative di occupazione e di lavoro.

Un lungo elenco di fabbriche chiuse, di operai licenziati e di maestranze in cassa integrazione

Radiografia della crisi nel Barese

Assemblea permanente dei dipendenti delle imprese appaltatrici della STANIC - Per molte aziende la situazione non promette sbocchi rapidi e positivi - Il settore tessile è allo stremo - Finanziamenti pubblici non utilizzati per l'edilizia - Ridimensionato il ruolo della piccola e media industria - Le gravi conseguenze delle scelte politiche sbagliate

Dalla nostra redazione

BARI, 30. Assemblea permanente dei dipendenti delle imprese appaltatrici addetti alla manutenzione della Stanic, la raffineria di Bari di proprietà della Esso e dell'Asip. Di fronte agli occhi di questi lavoratori comincia a prendere corpo il disastro economico che si sta consumando.

La crisi a Bari e in provincia non aveva mai raggiunto livelli tanto preoccupanti. Le cifre parlano chiaro. Tutta l'impiantistica produttiva dell'economia barese sta vivendo un preoccupante fenomeno di degradazione. La spia più significativa di questo fenomeno, la chiusura delle piccole e medie aziende, inavvertita nei mesi scorsi, ora lambisce con insistenza i grandi stabilimenti.

La crisi a Bari e in provincia non aveva mai raggiunto livelli tanto preoccupanti. Le cifre parlano chiaro. Tutta l'impiantistica produttiva dell'economia barese sta vivendo un preoccupante fenomeno di degradazione.

La crisi a Bari e in provincia non aveva mai raggiunto livelli tanto preoccupanti. Le cifre parlano chiaro. Tutta l'impiantistica produttiva dell'economia barese sta vivendo un preoccupante fenomeno di degradazione.



Iniziativa comunista per i vitivinicoltori

A seguito dello stato di malcontento e di agitazione dei vitivinicoltori colti dalla crisi del settore enologico e delle pressioni che stanno esercitando le cantine sociali che dalla crisi sono maggiormente colpite (in quanto non hanno riserve di capitale, non possono ancora liquidare le uve conferite alla produzione del 1974 e sono soggette a pesanti quote di interessi alle banche), i compagni senatori Gadaleta e Mari, membri della commissione Agricoltura del Senato, hanno compiuto un intervento nei confronti del ministro dell'Agricoltura sen. Marcora per chiedere la soluzione rapida di alcuni problemi che sono alla base delle

agitazioni e delle pressioni in atto nel paese e in modo particolare l'immediata dilazione con il presente regolamento comunitario n. 267 75 e 1036 75 e dei contributi di stoccaggio dei vini da pasto i cui contratti sono da tempo scaduti e non ancora liquidati. Il ministro Marcora ha assicurato i parlamentari di aver fatto tutto il possibile per risolvere i problemi dei vitivinicoltori.

NELLA FOTO: un particolare di una manifestazione di vitivinicoltori

SASSARI - Assemblea provinciale dell'Unione contadini e pastori

Cinque obiettivi per l'agricoltura

Miliardi della Regione non utilizzati nel settore - Mobilitazione per l'attuazione del piano agro-pastorale - Relazione del compagno Maddaloni - Occorrono risposte positive per lo sviluppo della campagna

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 30. La grave crisi economica che attanaglia la provincia sassarese non risparmia certo il settore dell'agricoltura, il quale paza più pesantemente il prezzo di scorte di fondo sempre allontanate nel tempo. La grave situazione è stata esaminata nei giorni scorsi in una assemblea provinciale dell'Unione dei contadini e dei pastori.

La riunione è stata introdotta dal presidente dell'Alleanza contadini Eusebio Maddaloni, il quale ha sottolineato il ruolo primario della agricoltura nel processo produttivo e nella ripresa economica sostenendo l'esigenza di un programma globale di sviluppo e la contenzualità degli interventi pub-

blici, con particolare riguardo all'investimento nella zootecnia, alla vitivinicoltura, all'ortofrutta, alla olivicoltura, alla irrigazione.

Il compagno Maddaloni ha denunciato i gravi errori di politica governativa caratterizzati principalmente dalla incapacità di spendere i fondi destinati al settore agro-pastorale. «Nel bilancio 1975 — egli ha detto — si registra un residuo passivo di mille miliardi destinati all'agricoltura, alla Regione Sarda poi si registra un residuo passivo di oltre 100 miliardi.

La immediata costituzione della sezione speciale del piano di sviluppo per la riforma dell'assetto agro-pastorale.

ENNA

Corteo di allevatori contadini e braccianti

ENNA, 30. E' tenuta oggi a Villadoro la prima di una serie di manifestazioni dell'Alleanza contadini siciliani e della Federazione provinciale della provincia (oltre ne seguiranno ad Agrigò, il primo febbraio, a Barrafranca il 2, a Nasso il 3, a Trapani il 4) per chiedere il rispetto degli impegni presi in favore dell'agricoltura.

per esaurimento dei fondi disponibili, sono rimasti esclusi dai benefici legislativi previsti (per la nostra provincia, si tratta di circa un terzo degli operatori del settore).

il partito

A BARLETTA CONVEGNO SULLA CHIMICA

Un convegno provinciale indetto dal PCI si terrà domenica mattina primo febbraio nella sala della biblioteca comunale sui problemi della chimica, della Montedison e dello sviluppo economico. Introdurrà il compagno Domenico Ranieri della segreteria della Federazione provinciale. I lavori saranno conclusi da Domenico Gravano del Comitato Centrale del PCI.

A FOGGIA CONFERENZA CITTADINA

Oggi, sabato 31 gennaio, ha inizio a Foggia la conferenza cittadina del PCI. I lavori si svolgeranno presso la sala rosa del palazzo dell'arte con inizio alle ore 17. La conferenza cittadina proseguirà domenica e si concluderà alle ore 11,30 con l'intervento del compagno Pierluigi della direzione nazionale del PCI.

CONFERENZA DELLA FGCI A COSENZA

Conferenza dibattito sul tema «I giovani e la disoccupazione intellettuale» domenica mattina alle ore 9,30 a Cosenza presso il salone consiliare di Palazzo dei Bruzzi. L'iniziativa, organizzata dalla FGCI, si articolerà con una relazione del compagno Nicola Alarico, segretario provinciale della FGCI. Le conclusioni saranno svolte dal compagno Claudio Velardi, della direzione nazionale della FGCI. Nel dibattito interverranno anche i compagni Mario Alessio, vicepresidente della FGCI, e Battista Lupis, assessore all'urbanistica al Comune capoluogo.

MANIFESTAZIONE CON ROMEO A BARI

«Le proposte del PCI per uscire dalla crisi», su questo tema parlerà lunedì 2 febbraio alle ore 17,30 alla sala del Mutilato il compagno Antonio Romeo, segretario regionale del PCI per la Puglia.

A SIRACUSA DIBATTITO SULL'AVORTO

Oggi, a Siracusa, alle ore 16,30, nel salone di Villa Politi, si terrà una conferenza dibattito su «Lavoro e sbocchi». La relazione sarà tenuta dalla compagna onorevole Pina Mendola. Concluderà i lavori della conferenza la compagna senatrice Gigli Tedesco.

I CONGRESSI DELLE SEZIONI SARDENE

I congressi delle sezioni comuniste si svolgeranno nella giornata di oggi sabato a Quartucciu (Eugenio Orrù), Arbuz (Licio Atzeni), Selargiu (Umberto Cardia), Pula (Giovanni Mura), Pula (Franco Proietti), Cagliari (Giovanni Mura), Cagliari (Giovanni Mura), Cagliari (Giovanni Mura).

●●● dall'altro dei gruppi mul-

a. a.

Gianni De Rosas

d. r.